

COMUNE DI SUNO
PROVINCIA DI NOVARA

**Relazione illustrativa
della Giunta al Rendiconto**

(art. 151, comma 6, D.Lgs. 18/08/2000, n.267)

Esercizio 2016

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.35 in data 31.03.2017

PREMESSA

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento Unico di Programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art.151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse "valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti";
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Il Comune di Suno si estende su una superficie di 21,33 Kmq e un'altitudine di m.251 sopra il livello del mare;

- alla data dell'ultimo censimento (09.10.2011) con numero di 2837 abitanti, al 31.12.2016 con n.2806 abitanti;
- non possiede frazioni;
- ha km.89 di strade.

Il servizio acquedotto è gestito dalla società ACQUA NOVARA VCO SPA, con sede in Novara.

Il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestito dal Consorzio Medio Novarese, con sede in Borgomanero.

E' in convenzione per il servizio di Segreteria Comunale con il Comune di Massino Visconti e il Comune di Brovello Carpiugnino a far tempo dal 08/08/2016.

Nel 2016 è stato convenzionato con il Comune di Cavaglio D'Agogna per la gestione del servizio di Tecnico e per il servizio di Polizia Locale (Capo-convenzione Suno); tali convenzioni sono state sciolte dal Consiglio Comunale del 28.02.2017 con atti n.4 e 5.

E' sede di Scuola Materna Statale, Elementare e Media Statale.

E' dotato dei seguenti mezzi operativi (al 31.12.2016) :

- Fiat Panda, targata CA 598 SF, utilizzata dal Gruppo di Volontari, che svolge attività di Assistenza alle Persone Anziane;
- Fiat Panda per il Servizio Tecnico e per i Servizi Generali;
- Suzuki Sx4 per i Servizi di Vigilanza;
- n.2 motocarri per i Servizi di Pulizia Generale;
- n.2 trattorini rasaerba, di cui uno dato in gestione d'uso all'A.S. Sunese;
- Spazzaneve + carrello rimorchio;
- n.1 scuolabus per il trasporto degli alunni della Scuola Materna e dell'Obbligo.

BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all.9 al d.Lgs. n. 118/2011, è stato approvato con deliberazione C.C. n.21 in data 28.04.2016;

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- G.C. n.39 del 05.05.2016 (prelievo dal fondo di riserva), comunicata al C.C. con deliberazione n.31 del 14.07.2016;
- G.C. n.47 del 21.06.2016 (prelievo dal fondo di riserva), comunicata al C.C. con deliberazione n.32 del 14.07.2016;
- G.C. n.52 del 07.07.2016 (prelievo dal fondo di riserva), comunicata al C.C. con deliberazione n.33 del 14.07.2016;
- C.C. n.37 del 26.07.2016 (Assestamento generale del bilancio di previsione 2016/2018);
- G.C. n.63 del 22.09.2016, ratificata in C.C. con deliberazione n.40 del 03.10.2016;
- G.C. n.69 del 27.09.2016, ratificata in C.C. con deliberazione n.41 del 03.10.2016;

- G.C. n.81 del 03.11.2016, ratificata in C.C. con deliberazione n.53 del 29.11.2016;
- G.C. n.91 del 13.12.2016 (prelievo dal fondo di riserva), comunicata al C.C. con deliberazione n.2 del 28.02.2017;
- C.C. n.54 del 29.11.2016;
- G.C. n.97 del 29.12.2016 (prelievo dal fondo di riserva), comunicata al C.C. con deliberazione n.3 del 28.02.2017.

Da evidenziare che con deliberazione di C.C. n.38 del 26.07.2017, è stata attuata, in conformità all'art.193 del Decreto Legislativo, del 18 Agosto 2000,n.267 e ss.mm.ii, la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	CONSIGLIO	14	28/04/2016
Aliquote TASI	CONSIGLIO	13	28/04/2016
Tariffe Imposta Pubblicità	GIUNTA	24	07/04/2016
Tariffe TOSAP	GIUNTA	26	07/04/2016
Tariffe TARI	CONSIGLIO	12	28/04/2016
Addizionale IRPEF	CONSIGLIO	15	28/04/2016
Servizi a domanda individuale	GIUNTA	33	07/04/2016
Tariffe lampade votive	GIUNTA	29	07/04/2016
Tariffe servizi cimiteriali	GIUNTA	28	07/04/2016

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €.993.313,10, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.247.797,26
RISCOSSIONI	(+)	495.626,99	2.093.706,58	2.589.333,57
PAGAMENTI	(-)	441.980,78	2.166.928,95	2.608.909,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.228.221,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.228.221,10
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	163.458,10	412.457,87	575.915,97 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	73.822,18	455.094,28	528.916,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			31.122,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			250.784,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			993.313,10

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 31/12/2016:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016			7.978,12
Fondo indennità sindaco			1.172,00
Fondo diritti di rogito Segretario Comunale			2.215,00
Totale parte accantonata (B)			11.365,12
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
Totale parte vincolata (C)			0,00
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			22.868,90
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			959.079,08
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

Tale risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.076.263
Totale accertamenti di competenza	+	2.506.164
Totale impegni di competenza	-	2.622.023
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	376.263
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	584.141

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	25.340
Minori residui attivi riaccertati	-	11.355
Minori residui passivi riaccertati	+	27.192
Impegni confluiti ne FPV	-	281.908
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	-240.730

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	584.141
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	-240.730
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	69.461
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	580.441
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	=	993.313

Di seguito si evidenzia l'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
Risultato di amministrazione	766.183	1.019.687	649.901	993.313
Gestione di competenza	328.685	183.255	1.100.178	584.141
Gestione residui	140.809	104.749	218.536	- 240.730

LE ENTRATE

Le entrate accertate sono sommariamente riportate secondo lo schema di bilancio di competenza dell'anno 2016 al quale si riferisce la presente relazione:

TIT.I - Entrate Tributarie	€.1.190.835,59
TIT.II - Trasferimenti correnti	€. 594.399,33
TIT.III - Entrate Extra tributarie	€. 354.397,52
ENTRATE CORRENTI	€.2.139.632,44
TIT.IV - Entrate in conto capitale	€. 86.938,41
TIT.V - Riduzione attività finanziarie	€. 0,00
TIT.VI - Accensione mutui	€. 0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€. 86.938,41
TIT.VII - Anticipazioni di Tesoreria	€. 0,00
TIT.IX - Servizi conto terzi	€. 277.593,60
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€. 0,00
TOTALE ENTRATE	€.2.504.164,45

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari ad €.45.638,41 destinati al finanziamento degli investimenti e non alla spesa corrente.

MUTUI

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati assunti mutui.

Di seguito si evidenzia il trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
ASSUNZIONE DI MUTUI	0	0	0	0
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	0	0	0	0
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	0	0	0	0

LE SPESE

TIT.I - Spese Correnti	€.1.908.902,26
TIT.II - Spese in Conto Capitale	€. 242.348,47
TIT.III - Spese incremento attività finanziarie	€. 0,00
TIT.IV - Spese per rimborso prestiti	€. 192.820,97
TIT.V - Chiusura di anticipazione tesoriere	€. 0,00
TIT.VII - Spese per c/terzi e partite di giro	€. 277.951,53
TOTALE SPESE	2.622.023,23

SPESA DEL PERSONALE

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n.86 in data 10.11.2016.

Il Personale si compone (al 31.12.2016) di n.12 unità in Pianta Organica occupati a tempo indeterminato e n.1 unità part-time a tempo determinato, per una spesa complessiva di €.499.977,49.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n.13, in data 10.03.2017, è la seguente:

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
B	4	3	1
C	7	6	1
D	3	3	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016	n.13
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 1
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016	n.12

In dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	B	C	D
TECNICA	2	1	2
FINANZIARIA/SEGRETERIA		3	
VIGILANZA		1	
DEMOGRAFICA	1	1	1

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti;
- la modifica dei limiti del turn-over;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n.296/2006, si dà atto che questo Ente, ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				2016
	2011	2012	2013	Media	
Spese macroaggregato 101	472.062,90	473.528,58	455.746,07		483.018,63
Spese macroaggregato 103	8.851,67	7.567,78	4.298,64		3.825,30
Irap macroaggregato 102	29.875,57	30.283,99	30.190,47		31.753,64
Altre spese da specificare:	4.942,30	3.672,47	6.856,71		3.500,00
ISTAT	0,00	3.335,17	1.080,00		0,00
ELEZIONI	3.254,30	337,30	4.931,99		0,00
PROGETTAZIONI	1.688,00	0,00	844,72		0,00
VOUCHER					3.500,00
Totale spese di personale	515.732,44	515.052,82	497.091,89		522.097,57
(-) Componenti escluse	7.328,19	6.057,79	9.886,35		22.120,08
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A)	508.404,25	508.995,03	487.205,54	501.534,94	499.977,49
Totale spesa corrente (B)	1.702.706,84	1.826.542,01	1.907.088,98		1.908.902,26
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/B)	29,86	27,87	25,55		26,19

SPESE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	39.111,75	41.011,75	33.409,14	81,46
02-Giustizia				
03-Ordine pubblico e sicurezza				
04-Istruzione e diritto allo studio	0,00	20.000,00	793,00	39,65
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali				
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero				
07-Turismo				
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	1.500,00	1.476,20	98,41
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	50.623,20	47.623,20	12.896,20	27,07
10-Trasporti e diritto alla mobilità	946.801,68	950.501,68	174.114,11	18,32
11-Soccorso civile				
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.570,50	34.070,50	19.659,82	57,70
13-Tutela della salute				
14-Sviluppo economico e competitività				
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
19-Relazioni internazionali				
20-Fondi e accantonamenti				
50-Debito pubblico				
60-Anticipazioni finanziarie				
99-Servizi per conto terzi				
TOTALE	1.057.107,13	1.094.707,13	242.348,47	22,14

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
MISSIONE 01 - <i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	
- Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	€.22.197,23
- Manutenzione straordinaria patrimonio scolastico	€. 5.709,71
- Acquisto hardware per uffici comunali	€. 5.502,20
MISSIONE 04 - <i>Istruzione e diritto allo studio</i>	
- Adeguamento centrale termica scuola dell'infanzia	€. 793,00
MISSIONE 08 - <i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	
- Impianto allarme palestra	€. 1.476,20
MISSIONE 09 - <i>Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente</i>	
- Paratia di protezione torrente Meia	€. 3.123,20
- Rimborso spese in conto capitale per acquisto giochi parco	€. 2.453,00
- Pulizia torrente Meia	€. 7.320,00
MISSIONE 10 - <i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	
- Opere stradali	€.144.811,56
- Manutenzione impianto semaforico	€. 1.110,20
- Rifacimento segnaletica orizzontale	€. 3.883,70
- Ammodernamento impianto illuminazione pubblica	€. 24.308,65
MISSIONE 12 - <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	
- Sistemazione parco micronido	€. 19.659,82

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera G.C. n.33 in data 07.04.2016 sono state approvate le tariffe relative all'esercizio di riferimento ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 62,19%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 63,08%, come si desume da seguente prospetto:

N. ord.	SERVIZIO (Denominazione)	ENTRATE	SPESE	Tasso percentuale di copertura dei costi
1	PALESTRA	24.982,50	53.437,18	46,49
2	MENSE SCOLASTICHE	87.070,44	108.416,78	80,31
3	SCUOLABUS	2.700,00	29.976,58	9,01
4	PROGETTO PRE-POST SCUOLA	9.276,00	7.389,22	100
5	MICRONIDO	82.210,00	152.839,42	53,80
6	SERVIZI CIMITERIALI	12.297,05	13.120,41	93,72
7	PESO PUBBLICO	1.830,50	120,78	100
8	SOGGIORNI STAGIONALI E CENTRI ESTIVI	30.971,00	33.167,22	93,38
TOTALE COMPLESSIVO		251.337,49	398.467,59	63,08

ANALISI DEI RESIDUI

Al termine dell'esercizio si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.32 in data 27.03.2017.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

In esito all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui sono state reimputati nel bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017, €.281.907,51 di impegni finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato, così determinato:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi reimputati	31.122,13
Residui attivi reimputati	0,00
Differenza = FPV	31.122,13

PARTE Capitale	
Residui passivi reimputati	250.784,58
Residui attivi reimputati	0,00
Differenza = FPV	250.784,58

Al termine dell'esercizio 2016 la situazione dei residui risulta essere la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Somme accertate e non rimosse entro il termine di chiusura dell'esercizio 2016:

TIT.I - Entrate correnti di natura tributaria	€.346.182,54
TIT.II – Trasferimenti correnti	€.138.369,61
TIT.III - Entrate extratributarie	€. 80.775,04
TIT.IV - Entrate in conto capitale	€. 7.336,50
TIT.V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	€. 0,00
TIT.VI – Accensione prestiti	€. 0,00
TIT.VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€. 0,00
TIT.IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	<u>€. 3.252,28</u>
TOTALE	€.575.915,97

RESIDUI PASSIVI

Somme impegnate e non ordinate, ovvero ordinate e non pagate entro il termine di chiusura dell'esercizio 2016:

TIT.I - Spese correnti	€.455.836,61
TIT.II - Spese in conto capitale	€. 41.615,85
TIT.III - Spese per incremento di attività finanziarie	€. 0,00
TIT.IV – Rimborso di prestiti	€. 0,00
TIT.V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	€. 0,00
TIT.VII – Spese per conto terzi e partite di giro	<u>€. 31.464,00</u>
TOTALE	€.528.916,46

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n.118/2011.

L'art.2 del D.lgs.118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'Ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2015	2016
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	10.877,83	6.488,32
II - III	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	7.112.616,03	7.121.625,98
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	0,00	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.123.493,85	7.128.114,30
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>		
II	<u>Crediti (2)</u>	645.099,53	575.915,97
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	1.247.797,26	1.228.221,10
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.892.896,79	1.804.137,07
	D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.016.390,65	8.932.251,37

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2015	2016
	A) PATRIMONIO NETTO	7.143.071,57	7.267.032,10
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	D) DEBITI	1.873.319,08	1.665.219,27
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.016.390,65	8.932.251,37
	CONTI D'ORDINE		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il quadro normativo: la legge di stabilità n.208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €.1.152.000,00.

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 30.03.2017, da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	2.226
B	SPESE FINALI	2.150
C	SALDO FINALE (A-B)	1.152

(dati espressi in migliaia di euro)

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito si riporta la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☒	☐
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☒	☐
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☒	☐
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	☒	☐
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	☒	☐
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	☒	☐
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	☒	☐
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	☒	☐
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	☒	☐
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	☒	☐

L'Ente, pertanto, non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

ORGANISMI PARTECIPATI

Società partecipata dal Comune:

Ragione sociale	Quota di partecipazione
ACQUA NOVARA VCO SPA	0,5801 %

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n.135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Suno, lì 31.03.2017

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
SEGRETARIO COMUNALE
(DE LUCA D.ssa Serena)

IL SINDACO
(GIULIANI Riccardo)